

Federazione Autonoma Bancari Italiani via Tevere, 46 00198 Roma
federazione@fabi.it Tel. (06) 8415751

Dipartimento Organizzazione

Ufficio Stampa – Immagine – Comunicazione - e-mail segreteriafabi@landosileoni.it



a cura di B. Pastorelli

b.pastorelli@fabi.it

Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

TUTTOFABI

Anno VI – venerdì 24 luglio 2009

IL CITTADINO venerdì 24 luglio 2009

Unicredit banca a un passo dallo sciopero Gli impiegati avviano lo stato di agitazione

Gli impiegati dell'Unicredit banca a un passo dallo sciopero. Colpa del caldo che rende difficile lavorare all'interno dei locali della filiale di viale Quattro Novembre a Lodi. E così, dopo aver ricevuto risposte poco incoraggianti dai vertici della banca, i sindacalisti della Fabi lodigiana (sindacato autonomo dei bancari) hanno deciso di passare alle vie di fatto, minacciando l'astensione dal lavoro degli impiegati e un presidio di protesta davanti alla filiale. «Attraverso il rappresentante della sicurezza dei lavoratori - spiega Ettore Necchi, segretario provinciale della Fabi di Lodi - abbiamo attivato negli scorsi giorni la procedura presso i competenti uffici aziendali per ottenere la piena funzionalità degli impianti di climatizzazione obsoleti e insalubri e per la sistemazione dei locali di via Quattro Novembre». Il sindacato lamenta in particolare il pessimo funzionamento dei climatizzatori. Necchi precisa: «Vogliamo innanzitutto che siano tutelati i colleghi e i clienti dell'Unicredit banca». In viale Quattro Novembre lavorano circa 20 persone, tra la banca e gli uffici di "Banca impresa" che segue le aziende. «Le promesse di intervento dell'azienda non hanno mai avuto seguito - aggiunge Necchi -, abbiamo fatto intervenire l'Asl, che ha avviato la procedura di messa in mora dell'azienda, confermando le nostre perplessità. Peggiorando sempre più la situazione

climatica - prosegue Necchi - e crescendo sempre più la esasperazione dei colleghi, oggi (ieri per chi legge, ndr) abbiamo proclamato lo stato di agitazione del personale e abbiamo avviato la procedura di conciliazione per evitare lo sciopero. Se ancora l'azienda continuerà ad essere sorda, proclameremo per la prima decade di agosto uno sciopero a tutela della salute dei lavoratori e della clientela». La Fabi ha segnalato la situazione di criticità anche alla prefettura di Lodi. «Per il momento Unicredit si è limitata a mettere a disposizione dei ventilatori - attacca Necchi - noi invece vogliamo che la principale banca italiana si attivi al più presto e faccia scattare i lavori per la sistemazione dell'impianto di condizionamento». Lorenzo Rinaldi